

E' Lugo la patria della differenziata

LUGO - Sono i cittadini di Fidenza (Parma) quelli che, in Emilia Romagna, hanno portato meno rifiuti allo smaltimento, per un totale di 155 chili per abitante. Ma anche Lugo, secondo la classifica stilata da Legambiente, non se la passa male, aggiudicandosi il premio per la minor quantità di rifiuti smaltiti pro capite per la categoria dei comuni sopra i 25000 abitanti e il primo posto nella classifica per la miglior percentuale di raccolta differenziata. I premi alle città "riciclone", sono stati consegnati ieri mattina a Bologna dall'associazione ambientalista. Per Legambiente il merito è tutto del sistema di raccolta porta a porta.

► A pagina 27

Lugo premiata per la raccolta differenziata

BOLOGNA. «In Emilia-Romagna la raccolta differenziata dal 2005 a oggi è passata dal 35% al 45%. Si tratta di un risultato importante, nettamente superiore al dato medio nazionale che sfiora il 36%. Ora il traguardo europeo del 50% al 2010 è alla nostra portata». E' quanto ha affermato l'assessore regionale Lino Zanichelli intervenendo alla presentazione dell'indagine "Comuni Ricicloni" dell'Emilia-Romagna di Legambiente. Per i municipi sopra i 25.000 abitanti, il premio per la minor quantità di rifiuti smaltiti pro capite è stato ottenuto dal Comune di Lugo, che si è aggiudicato anche il primo posto nella classifica per la miglior percentuale di raccolta differenziata.



Legambiente regionale ha premiato la città di Baracca quale Comune, con oltre 25mila abitanti, che ha avuto nel 2007 la maggiore percentuale di raccolta differenziata

- Servizio a pagina 14

LUGO Comune 'riciclone'

Oltre metà dei rifiuti avviati al riciclo

Legambiente premia Lugo per la raccolta effettuata nel 2007. Altre iniziative



IMPORTANTE e significativo riconoscimento per il Comune di Lugo. E' stato infatti premiato da Legambiente regionale quale Comune con oltre 25mila abitanti che, in tutta l'Emilia Romagna, nel corso del 2007 ha mandato allo smaltimento la minore quantità di rifiuti pro-capite. In pratica tra i 102 Comuni censiti dall'organizzazione ambientalista è quello che, per quanto riguarda appunto le città più grosse, ha registrato la maggiore percentuale di rifiuti avviati alla raccolta differenziata. Al di sotto dei 5mila abitanti il riconoscimento regionale di Legambiente è stato assegnato a Soragna (in provincia di Parma) mentre il premio è andato al Comune di Fidenza (sempre in provincia di Parma) per le realtà comprese tra 5mila e 25mila abitanti.

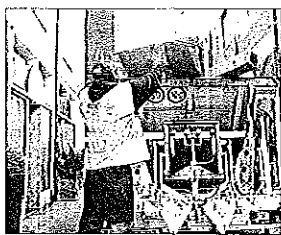
Le classifiche sono state ottenute con un'indagine di Legambiente realizzata in collaborazione con l'Autorità regionale per la gestione dei rifiuti.

Come detto, tra i Comuni maggiori Lugo ha vinto con una percentuale di raccolta differenziata pari al 54 per cento e con il dato di 290 chilogrammi di rifiuti per abitante inviate allo smaltimento. Per quanto riguarda i singoli settori, è Piacenza il Comune, tra quelli più grossi, in cui nel 2007 si è raccolta più carta (112,6 chili per abitante, mentre la 'classifica' del vetro vede in testa Cervia con 63 chili a testa. E rimanendo in tema di raccolta differenziata, occorre segnalare che il servizio di raccolta differenziata domiciliare di imballaggi a base plastica e di vetro/lattine rivolto alle utenze resi-

dentì nelle 'case sparse' dei comuni del comprensorio lughese sarà completato a partire dal 1° aprile. Avviato nel gennaio 2008; ricorda Hera, il servizio ha, fino ad ora, coinvolto 2.300 utenze. In questi giorni saranno contattate per la consegna del materiale informativo e dei contenitori le restanti 700 utenze così da completare il servizio. La raccolta di plastica e vetro per le nuove utenze sarà effettuata a cadenza quindicinale nella giornata del sabato (dal 4 aprile per la plastica e dal 11 aprile per il vetro/lattine a partire dalle 6 del mattino). Ogni famiglia dovrà posizionare all'esterno della propria abitazione, al bordo della strada, i contenitori della tipologia prevista. La raccolta sarà abbinata a quella della carta, e sarà svolta con due mezzi dedicati.

Riconoscimento di Legambiente alla città di Baracca Lugo reginetta della differenziata

LUGO - Sono i cittadini di Fidenza (Parma) quelli che, in Emilia Romagna, hanno portato meno rifiuti allo smaltimento, per un totale di 155 chili per abitante. Ma anche Lugo, secondo la classifica stilata da Legambiente, non se la passa male, aggiudicandosi il premio per la minor quantità di rifiuti smaltiti pro capite per la categoria dei comuni sopra i 25000 abitanti e il primo posto nella classifica per la miglior percentuale di raccolta differenziata. I premi alle città "riciclone", sono stati consegnati ieri mattina a Bologna dall'associazione ambientalista. Tra i migliori in generale Soragna (PR) per i comuni sotto i 5000 abitanti, seguita da Monticelli d'Angina (PC) per quelli fra 5000 e 25000) e, appunto, Lugo (per gli over 25.000). In luce in classifica



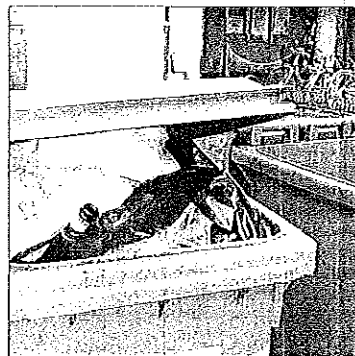
"Risultato dovuto al sistema della raccolta porta a porta"

Legambiente riconosce a Lugo doti da comune "riciclone"

anche Fontevivo (PR) - con un + 30% grazie al passaggio dalla raccolta rifiuti con cassonetti stradali alla raccolta porta a porta - Campagne (RE) - prima tra i comuni più piccoli con la carta - Castelvetto (PC) - premiato per i

dati sul vetro - Polesine (PR), Cavriago (RE), Piacenza, Cervia (RA). Per le buone pratiche messe in atto nella raccolta dei rifiuti, si sono invece distinti Reggio Emilia, Colorno, Nantola, Fidenza, Dozza Inolese, Rimini,

Faenza, Correggio, Collecchio. Scopo dell'indagine di Legambiente, con la collaborazione della Regione Emilia Romagna, è verificare l'impegno delle amministrazioni comunali sul tema della raccolta differenziata e del ricic-



Terza in Regione nella categoria over 25mila abitanti

claggio. "Il dato generale di merito che emerge ha spiegato Lorenzo Frattini, della direzione regionale di Legambiente - è che do la raccolta viene effettuata con sistemi che vedono la partecipazione attiva dei cittadini, è esempio il porta a porta, i risultati sono decisamente migliori". "C'è stato un buon risultato per questo tipo di indagine - ha confermato Luigi Rambelli, presidente di Legambiente Emilia-Romagna - hanno risposto puntualmente alle domande del questionario 102 comuni che rappresentano circa il 60% della popolazione regionale". E' Emilia Romagna ha spiegato l'assessore all'Ambiente Livio Zanichelli, è ormai al 45% di differenziata. "Il dato - ha concluso - che ci mette in grado di centrare l'obiettivo europeo del 50% al 2010

«Disponibili al confronto su burocrazia e marketing»

E DICHIARAZIONI del presidente dell'Ascom Lugo, Brunori, che aveva criticato gli enti locali «perché in questo momento di difficile congiuntura economica è ora di passare dalle parole ai fatti concreti», non potevano non suscitare reazioni. Il presidente di Ascom aveva sostenuto, tra l'altro, che la lentezza burocratica con cui si 'scontrano' le imprese è addebitabile in primo luogo alla lentezza della pubblica amministrazione e chiedeva di sollecitare le banche a sostenere gli investimenti e le imprese. «Per quanto riguarda la pesantezza burocratica va ricordato — precisa il presidente dell'Unione dei Comuni, Raffaele Cortesi — che

le problematiche maggiori derivano dalla complessità del quadro normativo nazionale e regionale che rende i procedimenti legati alla realizzazione e attivazione delle attività produttive, estremamente rigidi. Il ruolo che possono assumere i Comuni è quello, di armonizzare gli strumenti urbanistici e i regolamenti comunali, così da migliorare e semplificare la modulistica per le attività produttive anche attraverso l'attivazione dei sistemi telematici e informatici, a supporto delle imprese e, infine, coordinare al meglio le attività di tutti gli enti».

Per quanto riguarda la richiesta di maggiore coinvolgimento degli istituti di credito, aggiunge

Cortesi, «devo puntualizzare che già nella riunione avuta come Unione con le associazioni di categoria il 27 febbraio era stato detto che avremmo convocato gli Istituti di credito della Bassa Romagna per delineare le strategie finalizzate a un accordo per il sostegno delle famiglie e delle imprese. L'incontro è stato convocato e si svolgerà il 17 marzo». Da ultimo, poiché il presidente dell'Ascom chiede ai Comuni dell'Unione di ripristinare le risorse nei bilanci del 2009 relativi alla realizzazione degli eventi di marketing a sostegno del commer-

cio, «occorre sottolineare come, in una situazione di riduzione profonda delle risorse comunali derivanti dai tagli operati ai contributi statali e dall'abolizione dell'Ici, i Comuni stanno facendo uno sforzo importante per dare continuità alle iniziative già programmate. Su questi temi — conclude Cortesi — siamo come sempre disponibili ad aprire un confronto per delineare possibili interventi di semplificazione burocratica e nuovi modelli di programmazione commerciale e turistica condivisa». Sulla presa di posizione

dell'Ascom interviene anche Paolo Tondini, capogruppo del PdL nel consiglio dell'Unione dei Comuni che afferma, tra l'altro: «l'Associazione dei commercianti ha rilevato quei limiti da noi sottolineati in più occasioni. Per dare risposte al mondo delle imprese occorre istituire un tavolo di servizio al quale siedano tutti i soggetti interessati per autorizzare l'apertura di una nuova attività, così da realizzare il progetto 'una azienda in un giorno'. L'Unione dei Comuni deve impegnarsi in prima persona per garantire alle imprese l'accesso al credito, soprattutto in periodi di crisi, perché se venisse a mancare un'economia locale forte, le conseguenze si rifletterebbero sulla società».

Lugo

LUGO 11/3/09

Replica del sindaco alla denuncia Ascom Burocrazia, Cortesi non sa che pesci pigliare

LUGO - Guai a far notare ai sindaci della Bassa Romagna che le pubbliche amministrazioni potrebbero fare di più per sostenere economia e commercio; a tutti, va

subito la mosca al naso. In particolare al presidente dell'Unione, Raffaele Cortesi, a cui sono risultati assai indigesti gli appunti sollevati dal presidente dell'Ascom, Domenico Brunori, che appena ieri rilevava lentezze burocratiche e tagli alla spesa per la valorizzazione dei centri commerciali naturali. «Il ruolo che possono assumere i Comuni in questo contesto - ribatte Cortesi - è quello di armonizzare gli strumenti urbanistici ed i regolamenti comunali, di

migliorare e semplificare la modulistica relativa alle attività produttive anche attraverso l'attivazione dei sistemi telematici ed informatici, a supporto delle imprese e, infine, di coordinare al meglio le attività di tutti gli enti coinvolti nei diversi procedimenti». Per quanto riguarda la richiesta di maggiore

coinvolgimento degli istituti di credito «in questo particolare contesto congiunturale - prosegue - debbo puntualizzare che già nella riunione avuta come Unione con le asso-



«Come Unione stiamo già facendo la nostra parte»

ciazioni di categoria il 27 febbraio scorso, si era detto che avremmo convocato gli Istituti di credito dell'Area della Bassa Romagna per delineare le strategie finalizzate ad un accordo per il sostegno delle famiglie e delle imprese. L'incontro è stato convocato ed avrà luogo il 17 marzo prossimo». Da ultimo, poiché il presidente Ascom ha chiesto ai Comuni dell'Unione di ripristinare le risorse nei bilanci del 2009 relativi alla realizzazione degli eventi di marketing a sostegno del commercio, Cortesi sottolinea come, «in una situazione di riduzione profonda delle risorse comunali derivanti dai tagli operati ai contributi statali e dall'abolizione dell'Ici, i Comuni stanno comunque facendo uno sforzo per dare continuità alle iniziative ed alle manifestazioni già programmate».

PARLINO 11/3/09

REPUBBLICA E LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL GIUGNO

Anche il Pri avrà un suo candidato

E' il segretario Lorenzo Costa: 5 i pretendenti alla carica di primo cittadino

LAPPUNTAMENTO è decisamente insolito: è infatti la prima volta che una conferenza stampa viene convocata all'Up and Down, la pista di pattinaggio di via Piratello. E ciò che è ancora più curioso è che non si tratta di un evento sportivo, bensì di un evento politico, la presentazione di una lista che 'correrà' alle elezioni amministrative lughesi del prossimo giugno. La curiosità aumenta quando si è accolti da quattro volti mai visti a Lugo, o per lo meno mai emersi ufficialmente. Il perché lo si scopre subito: i promotori della lista civica 'Lugo Futura' non sono di queste parti, ma fanno capo a un club nazionale, che si chiama appunto 'Futura' e promuove la formazione di liste civiche in tutt'Italia. In poco più di due mesi dalla nascita del club, sul territorio nazionale sono nate ben 220 liste civiche 'affiliate' a Futura e 3.500 sono state le persone che hanno acquistato la tessera, costo un euro.

ORA 'Futura' è sbarcata anche a Lugo, con una lista Civica che porta a 38 le località romagnole dove il movimento è presente. E il candidato sindaco è Danilo Paoletta, 46 anni, padre di 3 figli, di professione autista, nato a Sant'Agata ma vissuto a lungo a Lugo, ora residente ad Alfonsine. Cos'ha di speciale Danilo per candidarsi a sindaco di Lugo? Semplice: la sua 'specialità' consiste nell'essere un cittadino 'comune' come tutti, e come tale, spiega lui stesso, è interessato a risolvere i problemi concreti dei cittadini, quelli 'piccoli' quotidiani: dalle buche delle strade ai disagi di chi si muove in treno, dalla circolazione stradale alle barriere architettoniche». Danilo sta formando la lista e ha già una ventina di candidati, «tutti lughesi che vogliono impegnarsi nella risoluzione dei pro-

blemi pratici della città. Non ci interessano i grandi progetti, ci interessa la qualità della vita quotidiana, che è fatta di cose 'piccole' ma fondamentali per vivere bene».

E VISTO che di candidati se ne possono presentare 40, ne consegue che c'è ancora una ventina di posti disponibili, quindi, dice Danilo, «tutti i lughesi che la pensano come noi possono farsi avanti». Gli interessati possono contattarlo al 339-7668526. Danilo

LUGO FUTURA
'Con noi le persone che si impegnano a risolvere i problemi pratici di ogni giorno'

non è uomo di troppe parole, ma al suo fianco c'è invece un uomo che di parlare non si stancherebbe mai: è Michele Laganà (a sinistra, nella foto con Paoletta), presidente nazionale di 'Futura' e candidato a sindaco di Bologna, dove sfiderà Guazzaloca. Le sue attività sono molteplici, dall'essere titolare di una catena di pastic-

cerie bolognesi ai ruoli di primo piano nel mondo della vela fino all'impegno a favore dei portatori di handicap. Oltre a Paoletta, al suo fianco ieri c'erano Giuseppe Di Noto e Giancarlo Zecchini, rispettivamente coordinatore nazionale per i candidati e per le liste. Ciò dimostra quanto Futura sia 'trasversale': infatti il primo appartiene alla tradizione democristiana, il secondo a quella dell'estrema sinistra.

LA PRESENTAZIONE di 'Lugo Futura' non è la sola novità emersa nelle ultime ore per quanto riguarda il panorama elettorale lughese: l'altra è che il Partito Repubblicano ha deciso all'unanimità di non aderire alla coalizione di centrosinistra guidata dall'attuale sindaco Raffaele Cortesi, e quindi di 'correre da solo', presentando come candidato sindaco Lorenzo Costa, nuovo segretario dell' 'edera' lughese, 63 anni, pensionato ed ex insegnante di materie letterarie alla scuola media Baracca.

Lorenza Montanari



In vista delle elezioni di giugno scende in campo la lista civica "Lugo futura". Danilo Paoletta il candidato a sindaco

«Mutuo sociale con un canone limitato»

«Ci occuperemo anche delle buche nelle strade e del disturbo nei quartieri»

LUGO. E' Danilo Paoletta il candidato sindaco di "Lugo futura". Nato a Sant'Agata sul Santerno nel 1963 e ora residente ad Alfonsine, coniugato con tre figli, di professione autista di linea, non ha mai militato in alcun partito. Paoletta sarà il capolista della nuova coalizione civica alle amministrative di giugno.

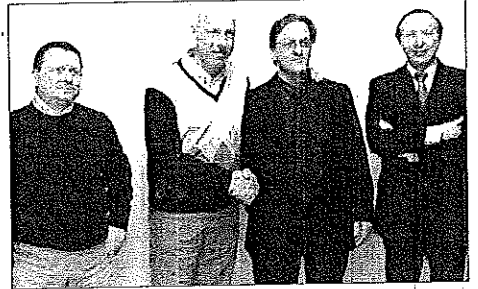
«Si tratta di una persona semplice, affluita nel nostro coordinamento su segnalazione di esponenti di spicco del nostro raggruppamento ravennate, e fortemente motivata ad ascoltare le esigenze e le proposte dei cittadini - sottolinea Michele Laganà, coordinatore nazionale del

"Club futura", candidato sindaco a Bologna - . Un ottimo acquisto, entrato a far parte del nostro coordinamento, nato due anni fa, dietro richiesta di 500 firmatari, ed oggi con oltre 35 mila adesioni e 220 liste civiche a livello nazionale. Il nostro club, da non considerare partito, è aperto a tutte le aree politiche ed è fortemente impegnato ad operare costruttivamente per dare adeguate soluzioni ai problemi delle città, partendo dalle fasce più deboli della popolazione. Il nostro punto di forza è il mutuo sociale, con la garanzia fornita dagli enti locali e con un canone limitato, accessibile a tutti. Un progetto attuabile fin da ora con

l'utilizzo di contributi comunitari e senza aggravare il bilancio del settore sociale».

Oltre a diversi comuni della fascia costiera ed a Forlì, "Futura" è già in lizza in circa 40 località romagnole. Il coordinatore dei candidati, Giuseppe Di Noto, e Giancarlo Zecchini, responsabile nazionale delle liste, hanno definito queste ultime «aperte a tutti i movimenti ed ai comitati spontanei, attivi in ogni città, per portare avanti i problemi reali dei cittadini».

Paoletta ha sottolineato di aver accettato la candidatura alla carica di sindaco «per poter dare la parola alla gente non solo sui problemi di vasta portata,



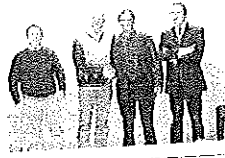
Da sinistra: Zecchini, Laganà, Paoletta e Di Noto

ma anche sui più piccoli, come una buca nelle strade, il disturbo nei quartieri o le carenze nell'illuminazione pubblica». Il programma di "Lugo futura" comprenderà senz'altro interventi rivolti al settore sociale ed alla mobilità delle persone, con particolare attenzione alla tutela degli anziani e dei portatori di handicap».

Nessun giudizio sull'attuale Amministrazione comunale, ma netto il rifiuto di etichette e diktat delle gerarchie dei partiti. E con una prospettiva post elettorale ben chiara: nell'assemblea consiliare non effettuerà alcun appuntamento con altre liste o formazioni.

Amalio Ricci Garotti

Il Pri corre da solo: salgono a cinque i candidati sindaco



Servizio a pagina 14

«Attenzione particolare alla legalità e alla sicurezza»
Idv e centro sinistra più vicini
Si attenuano le divergenze

LUGO. Sembrano attenuarsi le divergenze sul programma emerse fino ad oggi tra l'Italia dei valori e il centro-sinistra in vista della prossima tornata elettorale. «Il nostro partito si considera da sempre componente essenziale del centro sinistra - dice Beniamino Tirone dell'Idv lughese - . Ha sostenuto nella legislatura attuale il sindaco Cortesi con coerenza, anche se nel quinquennio su alcuni punti sono nate divergenze. Un comportamento necessario per un'autonomia di vedute nell'affrontare argomenti particolarmente impegnativi». L'Idv si dice disponibile a confrontarsi con le altre forze politiche che sostengono il centro sinistra, convinta dell'importante ruolo di ogni forza politica nel contribuire ad arricchire il programma di legislatura. I dipietristi lughesi hanno sviluppato il programma inserendo un patto etico di partecipazione dei cittadini in modo da discutere periodicamente con loro il percorso dell'attività amministrativa comunale in corso. Con un'attenzione particolare rivolta al mondo del lavoro, alla solidarietà e all'assistenza. Da ultimo il recupero e la riduzione degli sprechi ad iniziare da quelli riferibili ai costi della politica. «L'Idv appoggerà il sindaco uscente - aggiunge Tirone - solo se ci sarà una chiara volontà di condivisione su temi fondamentali per una migliore vivibilità dei cittadini. Diversamente, saremo costretti a presentarci da soli». (a.r.g.)

Mobilitati anche i volontari del centro "Il tondo"
La carica dei 2.200 concorrenti della "Gran fondo Roberto Conti"



LUGO. La V edizione della "Gran fondo Roberto Conti" ha fatto il pieno di partecipanti: 450 ciclo amatori hanno partecipato alla gara competitiva, 1.650 si sono cimentati in quella ciclo turistica e in 700 hanno scelto il percorso autogestito. Si sono anche presentate le nuove maglie del Gs Bike a tumbro Cosmea. Il sindaco Raffaele Cortesi, presente alla partenza in viale Bertacchi (nella foto), è tornato al centro sociale "Il tondo" nel primo pomeriggio, per salutare i corridori e ringraziare i volontari del centro per la consistente mole di lavoro eseguita nel corso del "Pasta party" cui hanno preso parte quasi tutti i concorrenti.

Lugo: i privati portano il rugby
Dalla Regione arrivano solo briciole per lo sport



Il rugby a Lugo lo portano i privati

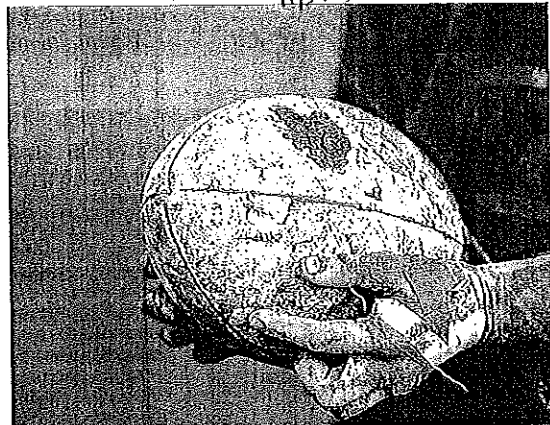
▶ Alla pagine 17 e 27

Troverà presto spazio nel rettangolo verde ora dedicato al calcio
Una Cà per la palla ovale
Approda nella frazione lughese un campo dedicato al rugby

LUGO (nita) Gli appassionati lughesi della palla ovale si preparano ad andare a meta, perché a Cà di Lugo nascerà a breve la prima scuola di rugby del comprensorio. Nell'impianto sportivo della piccola frazione, infatti, tra qualche mese si potrà praticare lo sport che non separa mai l'accesso agonistico dal fair play, reso ancor più popolare dall'ingresso dell'Italia tra le squadre partecipanti al prestigioso torneo del "Sei Nazioni". La nuova struttura sarà gestita integralmente da una società sportiva con una radicata esperienza nel settore, la ravennate "Compagnia dell'albero", alla quale il Comune ha concesso per un anno la possibilità di utilizzare gratuitamente il campo da calcio. "Il progetto - spiega Maurizio Moretti, presidente dell'associazione sportiva Sant'Anna e referente impegnato in loco

per la realizzazione dell'iniziativa - è ancora in corso, ma siamo ormai in dirittura d'arrivo e possiamo affermare che già a partire da giugno sarà aperto l'ufficio per le iscrizioni. Si tratta di un tentativo di promuovere il rugby soprattutto tra i giovani e nelle scuole, diffondendo l'autentico spirito di questo sport che ha spiccate caratteristiche formative, poiché insegna agli atleti la correttezza verso l'avversario dentro e fuori del campo". Mentre si stanno ultimando le pratiche relative ai permessi e alle autorizzazioni, si vanno delineando anche le motivazioni più profonde della nuova offerta sportiva, ossia la valorizzazione del "Terzo tempo" e dell'associazione tra ragazzi delle scuole e le famiglie, in un momento di festa collettiva nella quale si gioca a rugby. Le risorse per sostenere il progetto saranno investite dalla

La nuova struttura sarà gestita dalla ravennate "Compagnia dell'albero"



In arrivo a Cà di Lugo un nuovo campo da rugby

"Compagnia dell'albero", con il contributo comunale per la gestione del campo ed eventuali fondi che dovranno giungere dalla Federazione italiana rugby. L'obiettivo dichiarato è porre solide basi per una

rapida crescita, che prevede anche il futuro allestimento di un campo da destinare esclusivamente al rugby, con l'ambizione di costituire un polo di attrazione per l'intera Bassa Romagna.

Lugo Oltre gli spazi aggregativi, l'amministrazione cede la parola alle associazioni che operano sul campo
Giovani protagonisti del futuro. Il Comune ci riprova

LUGO - A qualche mese dal Forum "Giovani protagonisti del futuro" dello scorso novembre, le politiche giovanili non possono certo essere relegate in secondo piano nell'agenda politica del Comune di Lugo: tanto più che l'amministrazione corrente ha avuto in questo campo la responsabilità di confrontarsi con una fase senza dubbio delicata. L'anno scorso, infatti, la chiusura del Centro Giovani lughese, proposto fin dal 1998 come fulcro di tutte le attività attinenti, ha fatto discutere ma soprattutto ha spinto i nostri amministratori a fare tabula rasa e cercare un nuovo punto di partenza. Proprio il Forum di novembre vorrebbe essere questo nuovo inizio, la capire Igino Poggiali, responsabile dell'Area dei Servizi Culturali del comune, il quale ci tiene a ribadire che la parabola del Centro giovani aveva raggiunto la sua naturale conclusione: "Mancavano le risorse per la gestione, dei tagli non abbiamo responsabilità. D'altronde un momen-

to critico può essere anche occasione per ripensare la logica con cui è gestito il settore sociale". Poggiali insiste sul superamento di una prospettiva assistenzialista, di cui riconosce il rischio quando si opera in questo settore: "Per il Forum sono state inviate più di 700 lettere, e interpellate le associazioni e i gruppi di aggregazione: ne sono risultati diversi gruppi di lavoro, attualmente 6-7 ma aperti a ulteriori ampliamenti, tra cui un tavolo di coordinamento con le associazioni di impresa. Abbiamo cercato anche il dialogo con le istituzioni scolastiche: due settimane fa abbiamo incontrato i rappresentanti degli studenti degli istituti superiori lughesi, ed è da loro stessi che è uscita l'idea innovativa, che stiamo concretizzando, di una consulta trasversale alle scuole superiori". La partecipazione è l'elemento fondamentale anche secondo l'assessore alla Cultura, Giovanni Barberini, soprattutto se si parla di associazionismo culturale o politico: "Per

vincere la disaffezione alla cosa pubblica, che è generalizzata ma si acutizza in questa fascia d'età, è necessario affidarsi a luoghi che siano aperti al dibattito e allo sviluppo di idee". Tornano sulla bocca di amministratori e funzionari i nomi dell'associazione Gradisca, promotrice di iniziative culturali e cinematografiche, ma anche della Festa della Birra a Bizzuno, e di Frantescia, gruppo che è responsabile delle attività del CCA (Centro Culturale Aperto) Lughè, di apertura ancora recente, come esempi di realtà interessanti e capaci di autonomia gestionale. Il parere del coordinatore delle politiche giovanili per l'Unione, nonché assessore di Massa Lombarda, Davide Pietrantoni, è però che non bisogna considerare chiusa l'era dei centri giovanili: "L'importanza di una partecipazione in rete delle associazioni non esclude l'esistenza di luoghi e di strutture aggregative come i centri, lo testimonia proprio il caso del Gyl di Massa, soprattutto in virtù della



modalità di cogestione con il Comune, molto aperta a suggerimenti esterni. Future strade per offrire ai giovani degli spazi potrebbero venire anche dall'apertura alla collaborazione tra enti locali e istituzioni scolastiche".

Francesco Benati

LA VOCE
11/3/09

Che opera al Rossini

LUGO - Non un normale concerto, ma un vero e proprio show. Con divertimento assicurato. Negli anni scorsi è stato uno degli appuntamenti più apprezzati del "Lugo Opera Festival", tant'è che quest'anno lo si ripeterà con la stessa formula, ma con qualcosa in più: lo condurrà infatti il simpaticissimo attore e regista Roberto Recchia, che il 28 aprile tornerà a Lugo per dirigere un'operina di Gioachino Rossini, l'occasione fa il ladro. Stiamo naturalmente parlando del "Grande Concerto Lirico" in programma domani alle 20,30, evento atteso dal pubblico e pieno di sorprese e gag musicali, che vedrà esibirsi sul palco del Teatro Rossini di Lugo tutti gli interpreti coinvolti nella nuova produzione del "musical thriller" Sweeney Todd di Stephen Sondheim che andrà in scena per la prima volta in Italia al Teatro Rossini con la regia di Rosetta Cucchi sabato 21 marzo alle 20,30 (unica replica martedì 24 marzo alle 20,30), in coproduzione col Teatro Comunale di Bologna, col Teatro Comunale di Modena e col Municipale di Piacenza. Nascoste adeguatamente dal sipario le scene del musical firmate da Paolo Cavina- to, domani il palcoscenico del Teatro Rossini si animerà con la prova degli otto bravissimi cantanti americani (Ethan Herschenfeld, Amanda Forbes, Darren Abrahams, Melissa Parks, Mark T. Panuccio, Marcia L. Ragonetti, John Packard, Jason Ferrante) e dei due pianisti, Fabrizio Milani e Carmen Santoro, che da alcune settimane sono intensamente allavoro dietro le quinte del teatro per la perfetta riuscita di Sweeney Todd, il celebre musical americano incentrato sulla figura del diabolico barbiere di Londra che taglia la gola ai clienti per vendicarsi di un antico torto. Il programma della serata è come al solito un po' a sorpresa, ma si sa che sarà incentrato sulla proposizione di alcune fra le più belle pagine di celebri musical americani. Informazioni e prenotazioni al numero 0545 38542.

LA VOCE 11/3/09

CAFFÈ LETTERARIO

Paolo Maurensig oggi all'Ala d'oro

ALL'ALA d'oro di Lugo proseguono gli appuntamenti della rassegna 'Caffè letterario'. Oggi alle 21 protagonista dell'incontro sarà lo scrittore Paolo Maurensig che presenta il suo romanzo 'Gli amanti fiamminghi' edito da Mondadori. L'incontro sarà introdotto da Daniele Serafini e terminerà con una degustazione di vini.

145
Cassibile

Incontro con l'autore Paolo Maurensig al Caffè letterario dell'Ala d'oro

LUGO. Uno scrittore affermato, in un certo momento della sua vita, attraversa la famigerata "crisi di idee". È possibile uccidere un amico per rubare un manoscritto e farlo pubblicare? Di più, ci si può innamorare della moglie di questo amico proprio perché, essa stessa, è una sua "proprietà riservata inconscia"? Paolo Maurensig, definito l'ultimo "scrittore mitteleuropeo", dopo alcuni anni di silenzio è tornato, e il "Caffè Letterario" ospita questa sera alle 21 all'hotel Ala d'Oro di Lugo la presentazione del suo ultimo romanzo *Gli amanti fiamminghi*, recentemente edito da Mondadori. Con l'autore intervorrà Daniele Serafini. Due amici di vecchia data partono insieme alle rispettive mogli per un viaggio in auto che, attraverso il Sud della Francia, li porterà in Catalogna. Una storia, un dramma, forse una tragedia attorno a un romanzo nel romanzo. Maurensig dissolve le disillusioni nei sogni e contraddice la realtà con il racconto. Salvo poi capovolgere nuovamente tutto, per lasciare al lettore l'ultimo interrogativo sul rapporto tra il destino e i nostri desideri, le nostre scelte. Tutto ruota di nuovo, per l'autore goriziano, scrittore di romanzi di grande spessore narrativo, da *La variante di Lünenburg* a *Canone inversa*, intorno alla storia di uno scacco esistenziale, così simile alla mossa fatale che stravolge le strategie studiate a lungo sulla scacchiera. (m.l.)

11/3/09

PavaglioneLugo

2200 ALLA GRAN FONDO CONTI



Oltre 2200 ciclisti hanno partecipato alla grande festa della bici sotto la Rocca. Lugo ha festeggiato la quinta gran fondo Roberto Conti nel migliore dei modi. Tanti i grandi nomi del

ciclismo internazionale; decisamente importante, l'aspetto agonistico della manifestazione. Ma crediamo di non sbagliare quando al primo posto mettiamo l'Evento! Un evento che va oltre i soli confini sportivi, anche se questi, ovviamente, ne sono la fonte. Dietro ai campioni, il popolo dei ragionieri-ciclisti della domenica venuti da tutt'Italia. Duemila duecento persone arrivate a Lugo, a conoscere Lugo, con ogni mezzo, tanti con i caravan, alloggiati nei piazzale di Ragioneria, quelli che ci stavano, tanti altri, altrove. Pieni gli alberghi, ovviamente enorme, e perfetto, lo sforzo organizzativo per i tanti lughesi impegnati a far sentire cosa sia l'accoglienza della Bassa Romagna. Chi ha vinto lo riportano i giornali sportivi: a noi interessa quest'ennesima, splendida vittoria della nostra città!